Anno XXII — Sabbato 21 Aprile 1888 — Abbonamento Postale — N. 95

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

Da Palmanova alla zona bassa

A Palmanova hanno potuto vedere dappresso a fumare la locomotiva ed anelano di vedere il momento in cui essa faccia il suo corso regolare con Udine da una parte e colla zona bassa fino presso al mare dall'altra.

Fu curioso il destino di questa città-fortezza. Fondata dalla Repubblica di Venezia a difesa della Patria e della Religione, dopo che nelle guerre coll'Impero aveva perduto il vero confine della Patria del Friuli, per popolarla essa vi accolse gente che proveniva da tutti i suoi dominii. Fra le altre persone vi si stabilì un numero di piccoli commercianti; i quali ai nostri tempi coi loro spacci si avevano anche acquistata una sufficiente agiatezza; ma disgraziatamente quello che li rovinò fu il mal posto confine del nuovo Stato, che li separò dalla cosidetta *Bassa di Palma*, che sta ora al di là di detto confine.

Però la ferrovia, che accosterà a Palmanova tutta la zona bassa fra esso confine ed il Tagliamento, potrà darle una nuova vita, se essendo quella zona colle nuove comunicazioni ferroviarie messa in più pronte relazioni colle superiori, sapranno tutti gli abitanti di essa zona approfittarne per svolgervi alacremente l'agricoltura, in modo da fare di essa una vera industria commerciale.

Essendo la zona bassa abbastanza fertile, sarà anche possibile di farlo a poco a poco; ma siccome tutti i progressi dell'agricoltura sono lenti, e ciò per molte cause, sulle quali qui non ci fermiamo, così i giovani, che hanno l'avvenire dinanzi a sè, bisogna che comincino a pensarci fin d'ora col darsi l'opportuna istruzione e coll'abituarsi a quella attività produttiva, che sola può giovare alle popolazioni.

Quella zona, attraversata che sia dalla locomotiva, per poter fiorire economicamente domanderà due cose; l'una di queste si è di associare tutti coloro che sono interessati a dare all'Italia un porto nella sua estremità nord-orientale, per il quale tutti i suoi prodotti meridionali possano prendere la via dei paesi oltralpe colla pontebbana, invece di dirigersi a porti stranieri. Non diciamo qui come e dove ciò possa farsi; ma lo affermiamo assolutamente possibile ed utilissimo, non solo alla zona bassa, alla Provincia, ma all'Italia, come da ultimo anche la Camera di commercio lo dimostrava al nostro Governo.

Adunque è da pensarci fin d'ora a provocare gli studii in proposito e da preparare l'azione consociata di tutti quelli che vi avrebbero il maggiore interesse. Tutto non si fa in un giorno; ma intanto bisogna prepararsi a fare le cose giudicate di grande utilità e preparare anche il Governo nazionale a comprendere intanto il suo interesse ed a far studiare tecnicamente ed economicamente l'opera del domani.

Quella zona poi, dove Roma antica aveva trovato la maggiore fertilità in questa regione e vi aveva costruito le sue strade e sparse le sue colonie e create delle importanti città, colla ferrovia può tornare ad essere quella di prima, a patto che prima di tutto si facciano tra fiume e fiume i Consorzii di scolo, che si operino secondo i luoghi le bonifiche, risanando così non solo quella regione, ma rendendola atta a ricche produzioni in tutta la sua estensione ed atta anche ad accogliere una maggiore popolazione agricola delle zone superiori.

In quella zona si potrà così non soltanto accrescere la produzione delle granaglie e delle vigne, ma estendervi quella delle frutta rendendola commerciale, migliorare tutte le praterie colla selezione delle erbe e quindi avere più copiosi e redditivi i bestiami, coltivarvi dei boschetti di gelsi per mandare colla ferrovia notturnamente la foglia alle zone superiori, occuparsi anche della piscicultura, dare insomma un nuovo indirizzo economico a tutta quella zona.

Basta accennare tutte queste molteplici migliorie per vedere che vi è moltissimo da fare al disotto di Palmanova e della nuova ferrovia sul nostro territorio; ma appunto perchè c'è da fare tanto, bisogna pensarci fin d'ora a tutti i mezzi che possano condurci a raggiungere un tanto scopo e studiare tutti i modi che possano farlo un po' alla volta raggiungere, interessando a concorrervi tutti coloro, che devono essere i primi a ricavarne siffatti vantaggi.

In quella zona ci sono anche, vicini ai medii, dei grossi possidenti; e gli uni e gli altri devono adunque procurare, che i loro figli sieno istrutti principalmente nelle cose dell'industria agraria ed in quelle particolarmente, che possano contribuire alla trasformazione agraria di quella importante zona.

Una volta, che si ha riconosciuta la possibilità di conseguire gli accennati effetti, si deve preparare sè e gli altri a darsi i mezzi di conseguirli, sia coll'opera individuale sia coll'associazione e coll'aiuto di tutti gli enti cointeressati.

Noi non facciamo ora, che sottoporre alla meditazione dei nostri compatriotti un vastissimo tema, persuasi che anche poche parole bastino a farne riconoscere la opportunità.

Ma gli è evidente, che il più largo margine a radicali migliorie agrarie lo presenta in Friuli quella zona, la quale può produrre non solo per sè, ma anche per gli altri e completare co' suoi prodotti atti a speciali coltivazioni anche le altre zone.

Per poter dire che noi comprendiamo il vantaggio di avere nella Patria del Friuli una vera Provincia naturale e quindi un'unità economica, le di cui parti tutte si corrispondono e si possono giovare le une alle altre, noi dobbiamo scendere cogli studii e coll'opera nostra fino alle lagune ed al mare e non solo giovarci di tutte le forze della natura per la produzione, ma anche della posizione geografia per il commercio.

Noi qui non facciamo che intavolare il tema, proponendoci di tornarvi sopra e domandando per poterlo fare anche l'aiuto degli altri.

Noi dobbiamo conseguire con questa unificazione economica della nostra Provincia naturale posta ai confini d'Italia anche un vero scopo politico. E' adunque anche il patriottismo che ci deve indurre a questi studii. Dobbiamo mostrare anche agli stranieri confinanti, che l'Italia fatta libera sa progredire e che saprà anche difendersi dalle altre genti. Lavoriamo adunque, e studiamo per noi e per l'Italia.

P. V.

La prima giornata

I lettori conoscono il telegramma, che dà il riassunto delle dichiarazioni del Floquet sulle sue intenzioni, dopo il chiasso che si va facendo attorno al Boulanger, ed anche la grande maggioranza che votò per il Ministero.

Boulanger fu alla Camera, ma non zitti e si accontentò del chiasso che si fece attorno a lui per le strade e di fronte al suo albergo. Se si avesse a credere, che il domani in Francia possa somigliare all'oggi, si potrebbe, dopo la seduta della Camera di giovedì, pronosticarne abbastanza bene. Si sarebbe manifestata abbastanza concordia tra le varie frazioni del partito repubblicano ed anche un po' di fermezza nel capo del Ministero. Taluni credono, che il viaggio di Carnot verso la Gironda e le manifestazioni a cui darà occasione, se egli saprà mostrarsi come uomo di qualche valore, cosa però non da tutti creduta, possano contribuire a dare al Governo della Repubblica un tale indirizzo da accrescere in molti la fede nella sua durata, e da dissipare le inquietudini fatte nascere dal Boulanger colla sua provocante ciarlataneria e da quelli che lo attorniano.

Però non si può abbandonarsi a così rosei pronostici, dacchè si vedono le moltitudini malcontente del presente e pronte a seguire il loro Cesare, per quanto di poco valore essa sia. Dal Governo attuale si richiedono non solo belle parole, ma anche fatti e l'accoppiamento della prudenza colla fermezza. È quello che si aspetta di vederlo per poter dire, che ciò sia.

La risposta di Crispi a Cavalletto

Abbiamo riferito il molto opportuno discorso dell'on. Cavalletto sulle *spese di spedalità* per i Veneti nell'Impero vicino. Crediamo di dover riferire dal resoconto ufficiale anche la seguente risposta di Crispi:

L'onorevole Cavalletto ha fatto una domanda giustissima ed ha ragione.

Le provincie di Mantova e del Veneto sono, direi, sotto leggi eccezionali perchè sono soggette a spese di spedalità che non dovrebbero pagare. Qualche sussidio fu dato, e se ne daranno altri. La questione però non può risolversi subito.

Potrà tale materia far parte della legge sulle Opere pie, quando verrà discussa alla Camera, ma forse non sarà inopportuno il trattarla diplomaticamente.

Siccome l'Austria-Ungheria è una di quelle potenze con le quali non v'è completa reciprocità di benefici in questo argomento, io mi occuperò di portare ad una equa soluzione la questione medesima.

Comunque siasi, qualunque sieno gli eventi delle trattative diplomatiche, prometto di sciogliere la questione legislativamente. Per ora si contenti l'onorevole Cavalletto che il Governo, caso per caso, provveda come meglio possa, affinchè il peso non graviti tutto sulle città, che fino ad oggi lo hanno sopportato. Quindi mi occuperò anche della domanda della città di Udine, e spero presto di dargli una risposta.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

Cavalletto. Sono soddisfatto della risposta datami dall'onorevole ministro, e spero che con l'Impero Austro-Ungarico si potrà venire a giusti accordi: cioè si potrà ripetere anche per le provincie Venete e Mantovane, la Convenzione che servì a liberare la Lombardia dall'onere delle spese di spedalità austriache.

Quanto ai promessi sussidi, io raccomando all'onorevole ministro di largheggiare; perchè evidentemente trattasi di un onere eccezionale, e che a mio avviso non è legittimo.

I MAESTRI
e l'onor. ministro Boselli

Nei passati giorni una Commissione dell'Associazione nazionale tra gli insegnanti primari, con sede in Roma, formata dal presidente cav. Inverardi e dal vice-presidente Pavesi, si recava da S. E. il ministro dell'istruzione pubblica per avere notizie della salute di lui, e per ringraziarlo dello spontaneo generoso concorso di cui all'Associazione stessa fu largo per la buona riuscita del prossimo VI Congresso di Bologna.

Gli ideali che l'onorevole ministro ha in animo di far trionfare nel campo dell'istruzione primaria si possono presso a poco così riassumere:

Creazione della vera scuola popolare completa dall'Asilo d'infanzia all'estensione dell'obbligo dell'insegnamento dal 6° al 12° anno, scuola principio e fine a sè stessa, buona a plasmare quei cittadini che son voluti dalla legge elettorale politica, e possibilmente atta a formare l'abitudine a quel lavoro manuale, da cui solo la nazione può aspettarsi benessere e tranquillità.

Visto che le molteplici leggine ora in vigore per il governo della pubblica istruzione elementare sono insufficienti a raggiungere lo scopo cui egli mira, ha in animo di sottoporre all'esame del Parlamento una legge organica che dia impronta seria alla coltura popolare, in armonia ai bisogni morali e materiali del nostro paese.

Sulla importante quistione del passaggio delle scuole primarie dal Comune allo Stato, egli non è alieno dall'accettare il temperamento si affidino al governo della provincia, ossia al Consiglio scolastico provinciale in altra guisa costituito, e questo, non in odio alla municipale autonomia, ma per sottrarre il maestro dalle lotte partigiane, che spesso rendono infruttifera ed incompatibile anche l'opera dei migliori, e per dare all'insegnante una carriera che lo incuori allo studio ed al bene. E' il voto che l'Associazione emise fin dal primo suo Congresso di Roma del 1880.

Alla proposta della Commissione si abbiano a sostituire agli attuali delegati scolastici mandamentali dei direttori didattici, tolti dai maestri e pagati per consorzio, promise avrebbe studiato il problema, per risolverlo, se appena possibile, in conformità alle esigenze della moderna pedagogia.

Sul voto della Commissione stessa di provvedere, col Monte delle pensioni, a tenore dell'articolo 353 della legge 13 novembre 1859, alla vedova del maestro ed agli orfani ed orfane, faceva osservase che tanto lui quanto la Commissione parlamentare all'uopo formata, avrebbero subito e di buon grado esauditi i giusti desideri dei maestri se il bilancio l'avesse appena consentito; ma soggiunse però che nel Governo e nel Parlamento è sentito vivissimo il bisogno, si faccia sul serio a beneficio di una classe che può essere tanto utile alla patria.

Pare poi all'egregio uomo meritevole

APPENDICE

Al sig. Ipsilonne di S. Maria la Longa,

Rinfreschiamo il nostro argomento principale. Sin dal 1885 mi sono innamorato nella vostra proposta di pubblicar delle idee vostre sulla natura della pellagra, avvertendo voi che: « Se non giungeranno proprio ad aprire la serratura che chiude il segreto della malattia, siete però convinto che potranno per lo meno additare ove di quella serratura n'è la toppa. » Proposta importantissima, interessantissima, ed è per questo che vi eccitai di mandarla ad effetto.

Giunti al 1888 e parendomi perdutosi il progetto nel dimenticatoio, onde risvegliarne la memoria ebbi fino (dirò con voi) l'alto ardire di usurpar il vostro pseudonimo di *Ipsilonne*. A estremi mali, estremi rimedi, insegna la filosofia, e debbo a quell'espediente di aver sentito a riconfermar la proposta, e nell'ultimo scritto (14 corr.), per somma gentilezza a dire: prometto fin d'ora che, fra breve, sarà appagato il vostro desiderio. A tanta cortesia mi sento in obbligo corrispondere col dimostrarvi che, il mio desiderio è puro e legittimo, esso aleggia nello spazio sereno e trasparente della scienza.

Quanti sieno gli ostacoli per approssimarsi alla nicchia ove stassi sottochiave il segreto della malattia, voi lo sapete per certo. L'uno sta nelle due ipotesi che pretendono, a dispetto l'una dell'altra, d'aver il privileggio d'aprir quella serratura (senza poi aprirla in fatto); l'altro sta nelle relazioni che vengono, per provvedimenti sanitari, innalzate alle Autorità, le quali relazioni dovrebbero per prima cosa sviscerar la natura del morbo ma, giunte al punto disastroso, trovano assai più comodo sottosciversi ad una delle vecchie ipotesi, e così con una firma, saltar le difficoltà.

Voi non siete del numero; voi non vi spaventate delle difficoltà; più trovate resistenza nella custodia, e più vi mettete coll'arco dell'osso per, o aprirne o isfondarne la porta; insomma avete piena convinzione che, le vostre idee, o riusciranno nell'intento, o additeranno per lo meno ove di quella serratura ne è la toppa. Ecco perchè mi sono innamorato nella vostra promessa, ecco perchè perduro a chiedervene l'adempimento. Ho fatto il confronto tra la vostra impresa, e le scappatoie di mediche relazioni; quanta differenza! Ne riporterò tre di questi confronti.

Negli atti della Società Agraria di Gorizia (anno XXIV, 1884, 4 aprile, pag. 205) v'ha la relazione di un medico, d'altronde stimabile, che parla sulla diffusione della pellagra nel Goriziano, e vi suggerisce provvedimenti ma, circa alla natura morbosa, dichiara fin dalle prime non aver la sua Relazione lo scopo di estendersi *in indagini scientifiche*. Se non che come può un medico occuparsi d'una infermità e prescrivervi conscienziosamente rimedi, senza interessarsi con iscrupolo nell'indole del morbo che intende combattere? Questo metodo di evitarne le scientifiche indagini nelle Relazioni mediche sulla pellagra, prevalso in più luoghi, ha la colpa primissima, e la più influente a mantenerla allo stato d'incognita. — Passiamo al secondo confronto.

Dalla nostra Deputazione Provinciale prendo la Nota intorno ai provvedimenti sulla pellagra in data 28 marzo 1887, registrata al n. 7833, Div. III. Premetto che, chi parla, è un medico degno di tutta la stima, ed io gliela professo piena. Se fo' un appunto non è mia intenzione di confutar chisissia, ma piuttosto di osservar *ai Relatori in genere* che, trattando l'argomento alla sfuggita, ne risulta un grave danno. Leggiamo:

« Senza entrar oggi in discussioni le quali ci farebbero perdere un tempo prezioso per la prontezza de' rimedi, è certo che la deficiente nutrizione favorisce l'incremento della pellagra. In questo sta la sua origine principale, e non solo nel mais, che anche questo non svilupperebbe tale malattia in chi contemporaneamente si cibasse di vino, carne ed ova. Lo provano i Distretti d'Ampezzo, Tolmezzo e San Pietro al Natisone, nei quali la popolazione obbligata a servirsi del mais del mercato (perchè il loro paese montuoso non ne provvede a sufficienza) pure è salvo dalla pellagra, essendo in quei Distretti alimento giornaliero il latte, il burro, il formaggio, la carne, i fagiuoli e le frutta. E lo confermano anche i paesi sulla spiaggia del mare che, quantunque poverissimi, ne sono immuni mercè il loro nutrimento che consiste principalmente di pesci e molluschi ».

A sostenere l'appunto giunge opportuno il dott. Mausser il quale, incaricato dal Ministero austriaco, studiò da poco la pellagra peculiarmente nel Friuli, e nella Rumenia. Ei dice:

« Nel Friuli i pellagrosi si nutrono esclusivamente di polenta, mentre in Rumenia le classi infime, oltre la polenta, mangiano *latte, burro, formaggio, legumi*, ed in parte *anche carne*, eppure non sono risparmiate da *gravi forme* di pellagra » (1).

Circa ai pesci si parli coi pellagrosi di Polcenigo per sentir ad incolpare

(1) Lo studio del dott. Mausser trovasi tradotto nella *Gazzetta degli Ospitali* di Milano, settembre ed ottobre 1887, e nel Bollettino di notizie agrarie del R. Ministero di agricoltura 1888, n. 6. Qui, alla pag. 81, c'è il riportato.

di correzione l'anomalia di far perdere al maestro i diritti acquisiti al Monte, quando passa al soldo dei Municipi che danno essi stessi la pensione, oppure quando viene eletto ufficiale dello Stato.

Disse infine che mentre è lietissimo del plebiscito d'amore che gli educatori d'ogni parte d'Italia vanno facendo a favore del Collegio Principe di Napoli in Assisi, desidera che si sappia che la quota annua di una lira a benefizio del Collegio stesso, non dà all'offerente positivo diritto per il ricovero dei suoi figli, ma vale solo a far aumentare il numero dei posti.

A tale scopo il ministro si propone di assicurare alla provvida istituzione un largo sussidio dello Stato e s'impegnerà di far diminuire la retta d'ammissione affinchè il Collegio possa accogliere un numero di alunni notevolmente maggiore.

A CHARLOTTEMBURG

Berlino 20. Il *Reichsanzeiger* ha pubblicato alle ore 9 e mezza di ieri sera questo bollettino:

L'imperatore ebbe in complesso alquanto meno febbre che ieri.

Nel corso della giornata espulse, cioè, un'abbondante quantità di materia.

La respirazione si è fatta più tranquilla.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* riferisce che i medici si trattennero iersera presso l'imperatore sino alle 9 e mezzo.

L'imperatore si fece quindi fare il rapporto.

Lo stato dell'imperatore era verso sera alquanto migliorato, la respirazione più libera, la frequenza del polso scemata.

Berlino 20. Quantunque perduri tuttura il pericolo di piemia, pure sinora essa non è constatata.

L'imperatore conosce perfettamente il suo stato, poichè già a San Remo lesse varie opere di medicina, e specialmente la grande opera di Fauvel sul carcinoma.

La notte decorsa era attesa con apprensione, essendo seriissimo lo stato dell'imperatore.

Il principe imperiale è giunto di nuovo a Charlottenburg.

Davanti al castello folla immensa, taciturna.

Tutta la popolazione è in preda ad una costernazione profonda, ritenendosi sicura, se pure non imminente, la catastrofe.

L'imperatore vorrebbe comunicare coi ministri, ma i medici glielo impediscono.

L'imperatrice ricevette un indirizzo di 6500 signore che protestano contro le contumelie scagliate dai giornali reazionari.

I DISORDINI AGRARII IN RUMANIA

L'*Express Orient*, giornale della capitale rumena, indica i punti principali in cui si è dichiarata la rivolta: Urziceni e la valle di Paserea che comprende i villaggi Branesti, Maora, Dommeassa e Afumati; Terbinti d'onde il movimento si è esteso a Dascalu, Cratunesti, Creta, Lesile e Lipia; i villaggi di Lamotesti, Negoesci e anche Colentina vicino a Bucarest.

In tutti quei territori i contadini rivoltosi hanno cominciato con lo scacciare le autorità ed hanno commessi atti di violenza e vandalismo, mettendo a soqquadro i campi coltivati, devastando le case e i magazzini dei proprietari e coloni.

Si teme che bande di contadini vogliano invadere la capitale. Forti nerbi di truppe furono mandate in vari punti e si è stabilito un cordone militare attorno alla capitale. Fino a sabato scorso pochi tumulti si erano potuti sedare. Dappertutto ove le autorità spalleggiate dalle truppe presentaronsi, i contadini resistettero. Alcuni ufficiali e soldati furono feriti da colpi di bastone e di pietra.

Parecchi proprietari e affittavoli furono maltrattati, un sindaco è stato ucciso, altri feriti.

Ciò che aumenta l'imbarazzo del governo è il non potersi valere della milizia territoriale, specialmente dei reggimenti i cui soldati appartengono alle località insorte, temendosi che i soldati fraternizzino coi ribelli, come già se n'è avuto qualche esempio. Perciò si sono fatte venire delle truppe dalla Moldavia e si vuole ora procedere con energia.

Quanto alle vere cause dei disordini, bisogna cercarle nella miseria dei contadini, nelle vessazioni inumane alle quali vengono fatti segno per parte dei fittavoli e dei piccoli burocratici che infestano le campagne.

Secondo l'*Express Orient* questa situazione deplorevole esiste da lungo tempo e non ha fatto che peggiorare sotto il governo del Bratiano.

L'azione di alcuni sobillatori — fra cui dei socialisti — ha finito per far scoppiare la rivolta.

Si aggiunga che a Urziceni, ove la rivolta è incominciata, i contadini erano stati indotti in equivoco dal prefetto che lor fece firmare una petizione con la quale credevano di domandare delle terre, mentre era diretta a chiedere il ritorno al potere del signor Bratiano. Quando s'avvidero di essere ingannati, i contadini si rivoltarono e il prefetto non trovò di meglio che promettere di suddividere fra di essi le terre. Similmente ha fatto pure il prefetto di Conusco, che per sottrarsi alle dimostrazioni ostili di un migliaio di contadini, li autorizzò ad impadronirsi delle terre.

In onore della Regina Vittoria

Firenze 19. Nonostante la pioggia minuta la fiaccolata si mosse da piazza del Duomo alle ore 9.20. La folla impediva la circolazione. L'effetto bellissimo. Vi erano migliaia di lumi a colori nazionali ed inglesi.

Nove bande alternavano gli inni inglese ed italiano. In mezzo a vive acclamazioni del popolo la regina di Serbia assisteva al passaggio della fiaccolata dal palazzo della Prefettura. Il campanile di Fiesole e quelli delle ville circostanti erano illuminati. La fiaccolata giunse alla villa Palmieri verso le ore 10.

La Regina Vittoria teneva un circolo in cui assistevano le autorità e molti invitati. La regina gradì l'album, le fotografie.

Firenze 20. Mentre la fiaccolata sfilava sotto le finestre della villa Palmieri la Regina Vittoria assisteva dal balcone ricevendo la commissione dell'album e della fiaccolata, intrattenendosi a parlare in italiano, esternando la viva compiacenza per le immense prove di simpatie ricevute. Quindi Battenberg a nome della regina invitò ad una cena i membri della commissione. La cena fu presieduta da Battenberg che fece un brindisi a Firenze.

Oscar al Quirinale

Al pranzo dato al Quirinale in onore del re di Svezia, intervennero il ministro Crispi, Lindstrandt ministro plenipotenziario di Svezia e Norvegia e le alte cariche di Corte.

Il re Oscar si tratterrà ancora qualche giorno a Roma.

L'ITALIA IN AFRICA

Lettere dall'Abissinia — Inaugurazione dei forti — Partenze.

Massaua 20. Ieri giunsero dall'Abissinia lettere dirette da capi ai notabili di Massaua esprimenti il desiderio della pace.

Dicono di non essere conveniente fra cristiani farsi la guerra.

Le lettere però mancano affatto di indicazioni concrete determinanti il modo di concludere la pace e le garanzie necessarie per assicurare l'avvenire.

Non si dà importanza a tali lettere, se non perchè confermano un desiderio generale in Abissinia.

Domattina ha luogo l'inaugurazione dei forti permanenti costrutti a Saati.

Alle ore 5.45 partirà da Abd-el-Kader un treno speciale recante San Marzano, le autorità e gli invitati alla cerimonia.

Domenica parte il piroscafo *Scrivia* con una parte del sesto battaglione.

CONDANNE AUSTRIACHE

Uno studente di medicina, italiano, dell'Università di Graz, fu condannato a 13 mesi di carcere duro per offese al principe ereditario Rodolfo.

PROCESSO PISSAVINI

Ieri alle 11 ant. il Senato, tramutato in Alta Corte di Giustizia, tenne la seconda adunanza. Continuò l'esame dei testimoni.

Alle ore 4 1\|2 il procuratore generale Colapietro cominciò la sua requisitoria. Egli parlò poco più d'un'ora. Dimostrò che le risultanze del dibattimento accertarono i fatti di cui il Pissavini è accusato. Chiese la condanna a 18 mesi di carcere; cioè a sei mesi per ciascun reato.

Quindi la seduta fu levata.

Oggi al tocco l'Alta Corte si radunerà per pronunciare la sentenza.

E' quasi certo che verranno accolte le conclusioni del procuratore generale Colapietro.

Sull'interrogatorio dei testi si hanno le seguenti notizie:

Tutti i testimoni uditi confermarono l'accusa, meno tre, i quali dichiararono di ritenere l'imputato incapace dei reati attribuitigli.

Il testimonio Canna dice che assistette ad uno dei reati di Pissavini stando nascosto sotto una panchina.

Il teste avv. Tadini si disse legato dal segreto professionale.

Il teste Merati espose minutamente i casi dei ragazzi Savina e Cagnoli.

L'avv. Carotti direttore dell'*Avvenire* di Novara fece una lunga esposizione dei fatti imputati; Antonelli ed il comm. Bollati deposero sulla moralità del Pissavini; i coniugi Maestri dichiararono di non saperne nulla.

GLI EMIGRATI AL BRASILE

Come tutti sanno, fu e continua ad essere numerosissima l'emigrazione, specialmente del Veneto, al Brasile, e a migliaia i contadini veneti si recarono in quell'impero, attratti da lusinghe e da speranze che, per moltissimi, non si realizzarono.

Dal Veneto un distinto personaggio ei comunica un documento, che fu inviato dal Brasile ad un parroco della diocesi di Treviso.

E' una supplica diretta *agli italiani e al governo* da 116 individui. Molti altri inviarono adesioni senza poter firmare, per la lontananza da un luogo all'altro. Sono emigrati a S. Paolo in Brasile.

La supplica è del seguente tenore:

« Noi siamo in America e fummo indotti ad andarvi da gente che forse credeva di farci del bene.

Abbiamo bisogno di danaro per ritornare in patria; soccorreteci, e ricordatevi che siamo infelici ed italiani.

Sopratutto rivolgiamo le nostre preghiere al governo, perchè non rimanga indifferente ai nostri patimenti. »

(Opinione) *(Seguono le firme.)*

ITALIA, FRANCIA E GERMANIA

Il giorno 8 corrente venne aperta l'esposizione internazionale di Barcellona, ma non.... inaugurata, perchè non v'è ancora nulla d'esposto.

Gli oggetti sono imballati e tutto rimane a farsi. Si lavora però alacremente a mettere ogni cosa a posto.

Prima di arrivare al palazzo dell'esposizione, è l'*Hotel* fabbricato apposta pei delegati dell'Esposizione medesima.

Sulla facciata di questo *Hotel* vennero dipinte alcune figure allegoriche.

Ecco la descrizione che ne fa il corrispondente del *Corriere di Napoli*:

« Permettete che di quest'*Hotel* io vi presenti alcune figure della facciata, ch'è tutta istoriata; se non altro, quelle che riguardano l'Italia. Sono cinque figure, rappresentanti Napoli, Roma, Firenze, Venezia, e l'Italia in genere.

La solita duchessa sulla solita gondola rappresenta Venezia.

Un pescatore sovra uno scoglio (quello di Frisio?) rappresenta Napoli. Il pescatore, malgrado il suo berretto rosso, come quello d'un contadino catalano, non è dei meglio vestiti, nè dei più allegri, e pare abbia poca voglia di cantare, come dovrebbe.

Ma quella che non è allegra niente affatto, è la povera signora che rappresenta Roma: ha la testa china, pensosa e malinconica come una qualunque abbandonata, e non si accorge della mitria e del triregno che, colle annesse chiavi e la stola, le brillano, a sinistra, in alto, in una spera di giallo non molto pulito. Povera Roma! O forse, povera Spagna, che concepisce Roma così!

E Firenze? Sapete da chi è rappresentata? Da un monaco, un fra Girolamo da strapazzo, evidentemente, con un breviario in mano e il cappuccio tutto chiuso sulla testa!..

Dopo ciò, ci sarebbe da aspettarsi che l'Italia fosse addirittura rappresentata dal Padre Eterno. Invece, non è rappresentata che da due angeli che suonano il mandolino e volano volano attirati da una stella. — Purchè non cadano, dico io!

Bistrattata, è la Francia. Figuratevi, è vestita da ballerina, le braccia e il seno nudi, e a destra, in alto, un pallone che sale! Uhm!

La Germania, al contrario, sta, seduta sovra un cannone, lì, ferma, malgrado le ali bianche che le spuntano dietro, coll'elmo in capo e la spada in mano, sicura della sua forza pronta a respingere qualunque attacco. »

Il Principe Amedeo in Romagna

L'altra sera S. A. R. il Principe Amedeo è arrivato a Faenza proveniente da Cesena, e venne accolto con clamorose dimostrazioni di simpatia. Nel mattino di ieri ispezionò le caserme di cavalleria, continuando l'ispezione nel pomeriggio.

Alla sera vi fu una nuova dimostrazione durante il pranzo.

In piazza V. E. gli edifici erano illuminati.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 20.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Il presidente comunica la domanda a procedere contro il deputato Luigi Diligenti perchè querelato per reato di libello famoso ed ingiurie dal sig. Attilio Luzzatto.

Lucca presenta la relazione sul bilancio d'agricoltura.

Cambray Digny presenta la relazione del progetto per autorizzare 162 comuni ad eccedere il limite della sovraimposta.

Riprendesi quindi la discussione del progetto di riordinamento dei tributi locali.

Sonnino Sidney critica il progetto.

Dopo altre osservazioni alle quali prendono parte Plebano, Vigoni, Coccapieller, Della Valle, Toscanelli ed altri, si rimanda il seguito della discussione a domani.

Levasi la seduta alle 5.30.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Staiono di Udine -- R. Istituto Tecnico.

20 aprile	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 20 apr.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116 10 sul livello del mare mill.	743.0	741.4	739.9	738.0
Umidità relativa	85	76	90	76
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad.	—	—	—	10.8
Vento (direz.	—	est	—	est
Vento (vel k.	0	7	0	3
Term. cent.	10.0	18.5	14.3	13.0

Temperatura { massima 10.0 / minima 10 9

Temperatura minima all'aperto meno 10.0

Minima esterna nella notte 8.0

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 20 aprile.

In Europa depressione a mezzodì, mare del nord e sull'Italia superiore, pressione elevata in Portogallo, Sarmouth 751, Lisbona 769.

In Italia nelle 24 ore barometro notevolmente disceso specialmente sull'Italia superiore. Pioggie e temporali sull'Italia superiore. Venti meridionali freschi forti.

Stamane cielo coperto eccetto all'estremo sud. Venti meridionali freschi e forti. Barometro 761 estremo sud a 757 Cagliari, Aquila (Zagabria) depresso 752 golfo di Genova all'Emilia. Mare mosso agitato.

Probabilità: Venti settentrionali freschi forti a nord, del terzo quadrante a sud. Cielo coperto con pioggia specialmente sull'Italia media, mare agitato. Temperatura in diminuzione.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Seduta del giorno 16 aprile 1888.

La Deputazione provinciale nella odierna seduta autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla Presidenza del Consiglio di amministrazione del civico Spedale di S. Daniele di lire 12,507.23 per dozzine di mentecatti poveri ricoverati nel 1° trimestre 1888.

— Al sig. Cecconi Francesco di lire 150 per rata seconda a saldo del sussidio 1887-88 onde completare gli studi nella R. Scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano.

— All'esattore comunale del I Mandamento di Udine ed altri esattori di lire 368.33 per rata seconda delle imposte dirette e sovraimposte sui terreni e sui fabbricati a carico della Provincia per l'anno 1888.

— Ai proprietari delli fabbricati in Clauzetto e Buja ad uso di caserme dei rr. Carabinieri di lire 500 per pigioni semestrali posticipate.

— All'esattore comunale del primo Mandamento di Udine di lire 1627.41 per rata seconda 1888 dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile tenuta a carico della Provincia nei ruoli di riscossione.

— Alla Direzione compartimentale dei telegrafi dello Stato in Venezia di lire 2650, quale acconto del quoto di concorso nella spesa per la costruzione della linea telegrafica ad un filo nel tronco Udine-S. Giorgio di Nogaro della ferrovia Udine-Portogruaro, quoto già versato nella Cassa provinciale dalla Società Veneta.

— A diversi esattori di lire 9925 per assegni da erogarsi negli stipendi dovuti al personale addetto alla vigilanza forestale durante il 2° trimestre 1888.

— Alla Presidenza del Consiglio di amministrazione del civico Spedale di Pordenone di lire 4672.20 per dozzine di mentecatti poveri ricoverati nel 1° trimestre 1888.

— Ai sottodescritti per lavori e forniture di manutenzione 1887 delle strade provinciali del Taglio e di Zuino, cioè:

all'impresa Jetri Gio. per la strada Taglio L. 375.79

all'impresa Chiabà Gio. per la strada di Zuino » 2368.42

al Comune di S. Giorgio di Nogaro per indennizzo delli tronchi nell'interno degli abitati di S. Giorgio e Chiaritano » 452.03

— La Deputazione stabilì di inviare al r. Ministero dei lavori pubblici presente domanda, affinchè voglia ordinare senz'altro la costruzione di una tettoja pei passeggieri nella Stazione ferroviaria di Udine, stante il movimento che di giorno in giorno va aumentando, sia per il numero degli arrivi e delle partenze, sia per la formazione e lo smistamento dei treni, sia per le visite nell'interesse della r. Finanza.

Col concorso dei membri della Com-

---

i pesci salati del loro male; e circa all'immunità della montagna si rifletta che i montagnuoli acquistano al mercato del capoluogo il frumentone già scartocciato! Non furono quindi approfondate abbastanza le analisi sulla natura del male.

La provincia di Mantova in pochi anni, colla istituzione delle cucine economiche nei villaggi, ridusse ad un terzo i suoi pellagrosi, e se nel 1881 ne contava 3393, ora ne trova 1265. Però in fine alla Relazione dice: «Non illudiamoci! la statistica non cessa di essere ancora alquanto rilevante» (2). La teorica della *fame rurale*, abbracciata nel mantovano, è quella stessa preferita in Friuli, e nel Goriziano, nè su questa i Relatori discutono più che tanto, essi vi annuiscono, mentre il dottor Mausser (come i francesi, e tanti altri italiani) tiene per un *tossico* che, secondo lui, si fabbrica nella alterata funzione digestiva. Inutile, i tossicofili, e gli inanizionisti durano tuttodì irreconciliabili, e non possono, colle loro viste, non esserlo.

Voi invece volete andare al fondo della cosa, ed io applaudo, e vi stimolo a pubblicar le convinzioni vostre, le quali per lo meno metteranno in rilievo, che, qui, c'è una lacuna da riempire, e che interessa riempirla, altrimenti sarà mai sempre un far i pugni da orbi. Nell'ultimo vostro articolo (14 aprile) raccontate: « Un giorno ebbi occasione di parlare con un illustre pellagrologo il quale nientemeno ebbe a dirmi: Sono venti e più anni che io mi occupo seriamente dello studio della pellagra, e debbo confessare che oggi non ne so in proposito più che il primo giorno.» Io glie lo credo, e sapete perchè? Perchè non si è dato a far quello che voi vi siete proposto, di aprir la serratura che ne racchiude il segreto.

I francesi stettero un secolo e mezzo (fin al 1831) prima di scoprir il segreto della Rogna, abbenchè Cestoni a Firenze, nel 1667, avesse visto attraverso il buco della chiave, ed annunziato l'*Urita, od Acaro della Scabbia*, (1) ma quando vuolsi procedere a tentoni succede così.

Non vi perdete adunque in cose secondarie come avete fatto fin qui, su quelle si tratterà dappoi; *primitus et ante omnia*, si spalanchi il segreto. Le annunziate idee vostre lasciano in proposito di che sperare, datele (vel dissi anche nel 1886) a volto scoperto, od a visiera calata, ciò poco monta; interessano in oggi sopratutto *le scientifiche ragioni*. Ricordérò che il chiarissimo prof. Clodig, nella seduta 26 settembre passato, in pieno Consiglio Provinciale, per debellar la pellagra, sostene: La questione grande si è *d'attaccar il male alla radice*. Se sortirete con divagamenti, non ve ne abbiate a male, ve lo dichiaro fin d'ora, non vi rispondo nemmeno. Il vero concludente è che apriate la serratura che chiude il segreto della malattia, o per lo meno esponiate le vostre convinzioni le quali potranno additar dove di quella serratura ne è la toppa.

Udine, 19 aprile 1888.

ANTONGIUSEPPE dott. PARI.

(2) Premiazione delle Commissioni contro la pellagra, 1887.

(1) *Giornale di Udine*, 1887, n. 128.

missione ferroviaria Billia comm. Paolo e Dorigo cav. Isidoro, deliberò di fare le pratiche opportune presso l'Ispettorato generale delle strade ferrate affinchè la ferrovia Udine-S. Giorgio di Nogaro venga aperta al servizio del pubblico non appena i lavori saranno ultimati.

Constatato che nei 21 mentecatti accolti in questo civico Spedale concorrono le circostanze della miserabilità assoluta, della pertinenza di domicilio e della mania al grado prescritto dalle vigenti disposizioni, la Deputazione stabilì di assumere a carico provinciale le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri 46 affari; dei quali 14 di ordinaria amministrazione della Provincia, 15 di tutela dei Comuni, 16 d'interesse delle Opere Pie, ed 1 di contenzioso-amministrativo; in complesso affari deliberati n. 58.

Il Deputato Provinciale
E. Malisani.
Il Segr. int. *G. di Caporiacco*

Associazione Agraria Friulana. Il Consiglio dell'Associazione Agraria friulana è convocato in seduta ordinaria pel giorno di sabato 28 corr., ore 1 pom., per trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Nomina del vicepresidente;
3. Assegnamento dei premi pel concorso dei silò;
4. Regolamento pel Comitato degli acquisti per le materie utili all'esercizio dell'agricoltura;
5. Statuto per i forni rurali.

Una buona azione. Le buone azioni, non sono proprio rarissime, ma nemmeno troppo spesse, e perciò quando succedono meritano di essere portate a cognizione del pubblico.

I *fratelli Damiani*, abitanti in Chiavris, avevano al loro servizio una giovane del Cadore, la quale circa una ventina di giorni fa si ammalò.

Essi, anzichè mandarla all'Ospitale, la tennero in casa, prodigandole le cure le più affettuose.

La moglie di uno dei due bravi fratelli l'assisteva sempre, e non potendo far tutto da sola, chiamò due altre donne in suo aiuto, che alternativamente colla padrona, stavano giorno e notte al capezzale dell'ammalata.

Per la cura furono chiamati due medici. Vedendo che la povera ragazza non migliorava si scrisse al padre che venisse a vederla. Il padre venne, potè abbracciare per l'ultima volta la figlia, e ricevette dalla buona famiglia un importo di danaro corrispondente al salario d'un mese della servente.

Medici e medicine, tutto venne pagato dai fratelli. Però a nulla valsero le cure e la giovane morì giovedì in seguito alla tifoidea sviluppatasi.

Ieri ebbero luogo i funerali.

Gli egregi *fratelli Damiani* avranno certo l'approvazione di tutti i galantuomini.

Le comunicazioni con Massaua. Dal primo del maggio prossimo cesserà il servizio di comunicazioni settimanali da Napoli a Massaua e viceversa, iniziato sui primi dello scorso dicembre. Quindi la corrispondenza sarà nuovamente accentrata all'Ufficio postale di Brindisi, con il quale sarà inviata ad Aden ogni lunedì mattina con i piroscafi della Peninsulare.

Da Aden, con piroscafi noleggiati dalla R. Marina proseguirà per Massaua.

Al ritorno dei piroscafi *Archimede, Polcevera, Florio, Bosforo* sbarcano gli ufficiali medici ed il personale d'infermeria a bordo di quelle navi.

I piroscafi *S. Gottardo* e *Scrivia* continueranno nel servizio di comunicazione tra Napoli e Massaua; le loro partenze saranno regolate dal ministero della marina.

Pubblicazioni. Il prof. Raffaele Andreoli, che, come è noto, scrisse un lodatissimo commento della Divina Commedia, ed ora attende alla compilazione di un Dizionario napoletano italiano, ha ora dettato le *Nozioni fondamentali dell'arte del dire*. In nove capitoli riassume con chiarezza e semplicità i precetti intorno alle facoltà estetiche, al bello, all'arte, alla materia del dire, alla composizione, allo stile e alla lingua. Novità non ne dice, nè pretende dirne; ma è lodevole il pensiero dell'Andreoli di presentare spiegati e coordinati, ai nostri insegnanti, i criteri cui essi debbono attenersi nel dare la lezioni di cui è argomento in questo suo lavoro.

Ne è editore il Barbèra di Firenze.

— Un lavoro che getta una nuova luce sulla vita intima del Leopardi è quello pubblicato testè dal prof. Camillo Antona-Traversi (Enrico Detken, editore — Napoli). L autore ha rovistato con cura affettuosa quanto poteva offrirgli un materiale sicuro per presentare delle notizie nuove e forse non sospettate ancora sul grande ammalato. Questi nuovi studi leopardiani mettono in chiaro le relazioni tra Monaldo e Adelaide Leopardi; danno nuovi episodi della fanciullezza di Giacomo; chiariscono i rapporti, fra questi e i fratelli; spiegano le ragioni dell'odio suo contro Recanati; svelano le intime sofferenze che gli resero triste e angosciosa la vita, e lo fecero rinnegare ogni speranza nella vita futura, ogni affetto famigliare; e infine mirano a far intendere meglio lo spirito del poeta nei versi che lo resero immortale. Questo, crediamo, riassume sufficientemente il materiale pregevole e interessante che offre raccolto in un bel volume l'Antona-Traversi, il quale ha fatto opera che testimonia la sua riverenza per il grande poeta, e insieme degna di essere accolta con viva compiacenza dagli intelligenti.

Programma musicale da eseguirsi domani dalla banda del 76° Reggimento fanteria in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 6 alle 8 pom.:

1. Marcia « Oill, Oilà » — Costa
2. Mazurka « Canto degli uccelli » — Ascolese
3. Sinfonia « Giulio Sabino » — Platania
4. Terzetto finale « Lucrezia Borgia » — Donizetti
5. Valtzer « Vienna nuova » — Strauss
6. Atto 3° « Roberto il diavolo » — Meyerbeer
7. Polka « Staffilate » — Strauss

Teatro Minerva. Questa sera alle ore *otto e un quarto precise* (si spera che oggi non si comincierà invece alle 8 e... *tre quarti* precise) seconda rappresentazione dell'opera-ballo in cinque atti l'*Africana* del maestro G. Meyerbeer.

La parte di *Selika* verrà sostenuta dalla distinta attrice-cantante signorina *Amalia Bourman.*

Questa sera assisteranno allo spettacolo gli alunni del Collegio-Convitto di Cividale.

La *Società Veneta* ha conceduto per la circostanza un treno straordinario di andata-ritorno, del quale approfitteranno, siamo certi, molti cividalesi.

Il dott. William N. Rogers *Chirurgo Dentista di Londra*, Casa principale a Venezia, Calle Valaressa n. 1329.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturatore di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in Udine mercoledì 25 e giovedì 26 corr. al I° piano dell'Albergo d'Italia.

Il Foglio periodico della Regia Prefettura, n. 92, contiene:

833. Riolino Giovanni, Maria e Giovanna fu Giovanni Maria ed a Svettiz Orsola vedova di Giovanni Maria Riolino, tutti e quattro assenti di ignota dimora, residenza e domicilio, venne notificato il sunto della sentenza del Tribunale Civile di Tolmezzo in data 27 dicembre 1887, che ha ordinato: 1. La divisione della sostanza abbandonata da Riolino Pietro morto in Cazzaso-Tolmezzo li 10 gennaio 1882. 2. La divisione della sostanza abbandonata da Orlando Maria vedova Riolino morta in Cazzaso-Tolmezzo li 12 aprile 1885 fra i loro eredi leggittimi.

834. La tutrice Maieron Maddalena fu Pietro accettò beneficiariamente per conto della minore Pittino Anna fu Luigi da Dogna la sostanza abbandonata dal di costei padre Pittino Luigi fu Antonio.

835. L'ufficio del genio civile governativo di Udine, è autorizzato alla immediata occupazione di stabili occorrenti pei lavori di rialzo, ingresso e parziale trasporto dell'argine sinistro del Tagliamento in comune di Latisana.

836. Innanzi il Tribunale di Pordenone all'udienza 3 luglio 1888 ore 10 ant. ad istanza di Cauzer Angelo di Fogliano in odio alla ditta fratelli Tuis di Cavasso seguirà l'incanto di beni in mappa di Cavasso Nuovo e in mappa di Fanna. L'incanto del I lotto si aprirà per lire 1140, quello del II per lire 6406.20.

838. Rosa Arcangelo, quale tutore dei minori Costantino-Daniele e Cristina Rosa fu Pietro di Casasola di Maniago, dichiarò di accettare col beneficio d'inventario l'eredità lasciata dal padre dai minori Rosa Pietro fu Giovanni.

Per le signore. Una costituzione delicata, uno stomaco rovinato da dolciumi o da acidità, una digestione difficile, prolungata, l'eccitamento nervoso, alterano profondamente l'apparato digestivo. E' necessario eccitare le mucose dello stomaco con accurate dosi di un buon tonico-digestivo, che abbia ad aiutare potentemente la chilificazione del cibo. Non si faccia però uso dei soliti beveroni neri ed amari, che non sono che dell'aloè sciolto nello spirito, ma si usi di quel buonissimo amaro-tonico del Dott. W. Simon, detto *amaro vegetale* indiano, che si usa a goccie ed è grato al palato il più delicato.

Un flacone con istruzione L. 2 più 50 cent. se per posta. 4 flaconi (sufficienti in mali gravi) L. 8 franchi di porto.

Dirigersi da *A. Bertelli e C.*, Chimici Farmacisti in Milano, Via Monforte, 6.

Leggasi attentamente il buon opuscolo accompagnatorio « Dei Mali Gravi e dei Scelti Rimedi » con certificati medici che tratta largamente dell'apparato digestivo e che è rimesso gratis dalla stessa ditta.

Principale Deposito in Udine presso la farmacia Commessati e primarie farmacie del regno. — *Grossisti*: tutti quelli che lo sono per le Pillole di Catramina Bertelli, usate con tanto successo contro le tossi e catarri.

TELEGRAMMI

La regina Vittoria

Firenze 20. Nel pomeriggio il sindaco e la giunta si recarono nelle carrozze del municipio alla villa Palmieri per la visita di congedo.

La regina Vittoria esternò la sua gratitudine per le infinite prove di simpatia e per le accoglienze avute a Firenze, esprimendo l'intenzione di ritornarvi. Quindi la regina Vittoria si recava a visitare il Palazzo Vecchio ove fu ricevuta dal Sindaco.

Incontro

Innspruck 20. L'imperatore d'Austria si incontrerà con la regina d'Inghilterra il 23 corr. alle 9 ant.

In questa stazione faranno insieme colazione.

Un'amnistia

Berlino 20. Il procuratore a Posen rende noto che in seguito all'amnistia il mandato contro l'arcivescovo Ledockowski è revocato.

In Francia

Parigi 20. Iersera alcune bande percorsero vari quartieri della città e dintorni portando coccarde, facendo dimostrazioni. La polizia sbarrò la strada dalla piazza del Pantheon. Vi fu una rissa fra studenti boulangisti e antiboulangisti. Alcuni arresti.

— I giornali considerano le due votazioni di ieri della Camera contraddittorie e provanti nuovamente l'incoerenza della Camera, poichè dopo espressa la fiducia nel gabinetto sembrò quindi di approvare la revisione della costituzione, di cui Floquet aveva domandato l'aggiornamento.

La salute di Federico

Berlino 20. La *Norddeutsche* è informata che l'imperatore ha continuato ad espellere ad intervalli sempre maggiori le materie dalle vie respiratorie artificiali, quantunque a giudicare dallo stato attuale la prudenza è ancora necessaria. Tuttavia è innegabile che n'è derivato un miglioramento benchè la febbre continui ancora. L'estensione del male ai polmoni è sempre esclusa.

È insussistente la gonfiezza dei piedi ripetutamente annunciata.

La scorsa notte si è sostituita senza difficoltà alla cannula d'argento usata finora un'altra di alluminio più leggera.

MERCATI DI UDINE

Sabato 21 aprile 1888.

Granaglie

Granoturco comm.	L. 11.40	12.00	All'ett.
Cinquantino	» 9.10	10.50	»
Giallone	» 12.50	—.—	»
Gialloncino	» 12.75	—.—	»
Semi-giallone	» 12.—	—.—	»
Segala	» 12.—	—.—	»
Orzo brillato	» 27.50	28.—	»
Fagiuoli pianura	» 20.—	—.—	»
Fagiuoli alpigiani	» 27.—	—.—	»

Sementi da grande coltura.

Erba Spagna	L. 1.10 a 0.90	Al kilo
Trifoglio	» 1.00 a 0.80	»

Uova

Uova al cento	L. 4.20 a 4.50

Pollerie

Galline peso vivo	L. 1.10 a 1.15	Al kilo
Polli d'india femmine	» 1.15 a 1.20	»
Polli d'india maschi	» 1.08 a 1.10	»

Burro

Burro del piano	al kilo L.	1.60 a 1.70
Burro del monte	» »	1.75 a 1.80

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta	I qual.	L. 7.50	8.00	Al q.
Fieno dell'Alta	II »	» 6.00	6.50	»
Fieno della Bassa	I »	» 6.50	6.90	»
Fieno della Bassa	II »	» 5.50	6.00	»
Erba medica		» 8.40	8.75	»
Paglia da lettiera		» 4.30	4.40	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L. 2.50	2.60	Al q.
Legna in stanga	» 2.30	2.45	»
Carbone I qualità	» 7.45	7.80	»
Carbone II »	» 6.00	6.50	»

Legumi freschi.

Patate	L. 12.— 12.50	Al q.le

P. Valussi, Direttore.
G. B. Doretti, editore.
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

Non più STRINGIMENTI ed ogni inveterata malattia segreta. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi. (V. *Non più stringimenti* in 4ª pagina).

BANCA NAZIONALE
nel
REGNO D'ITALIA
Fondo versato L. 150,000,000

CREDITO FONDIARIO
Fondo assegnato L. 25,000,00

Il Credito Fondiario della Banca Nazionale riceve depositi di somme in Conto corrente, sui quali corrisponde l'interesse del

2 ½ netto di tasse quando il deposito venga vincolato per *sei mesi*;

3 % netto di tassa col vincolo di *un anno*;

3 ½ % netto di tassa col vincolo di *due anni*.

Per le istruzioni o schiarimenti dirigersi alle Sedi o Succursali della **Banca Nazionale.**

La Direzione del Credito Fondiario.

Il 1° Maggio 1888

irrevocabilmente avrà luogo l'apertura dell'Esposizione Nazionale ed Internazionale di Bologna coll'intervento dei Sovrani d'Italia.

I biglietti della Lotteria Telegrafica che concorrono ai premi di Lire

100,000, 60,000, 40,000
15,000, 15,000, 5,000, ecc.
10,430 premi

per il complessivo importo di **MEZZO MILIONE** si trovano in vendita presso tutti i cambia-valute del Regno, presso i quali si distribuisce gratis il programma ufficiale della Lotteria.

Ogni numero Lire **UNA.**

In **Udine** presso il Cambiavalute **ROMANO e BALDINI** Piazza Vittorio Emanuele.

SERRAGLIO AFRICANO
di
Miss NORMA HASSA.

Domani 22 corrente, alle ore 7 e mezza pomer. prima rappresentazione **col pasto generale a tutti gli animali e coll' entrata nelle gabbie dei più feroci.**

Si comprano e si vendono Uccelli e Scimmie d'ogni specie. Si acquistano cavalli e muli.

LA DIREZIONE.

CONTABILE

disponibile alla sera. Dirigersi a questo giornale.

LA DITTA
MADDALENA COCCOLO
di Udine

vende anche quest'anno il **ZOLFO ROMAGNA** doppio raffinato e di accuratissima molitura, a mite prezzo da convenirsi.

Il favore che incontrò già da lunghi anni presso i più esperti agricoltori il **Zolfo** puro posto in vendita dalla Ditta suddetta, ripromette anche per questa campagna soddisfacente ricorrenza.

Prestito Bevilacqua La Masa

Per pochi giorni ancora i signori Romano e Baldini di qui acquistano le obbligazioni di questo Prestito a lire 6.75 caduna. Sollecitare le offerte.

PRIMO APPARTAMENTO
d'affittare
sull'angolo della Via dei Teatri, n. 8.
Rivolgersi alla tipografia G. B. Doretti.

SALUTE E LONGEVITÀ senza medicine, purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di Salute Du Barry di Londra, detta la

REVALENTA ARABICA.

Prolunga la vita umana di 20 a 30 anni, combattendo le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, palpitazioni, acidità, pituita; nausee e vomiti dopo il pasto od in tempo di gravidanza; dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi, bile e sangue; insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eczema, eruzioni, deperimento, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 41 *anni d'invariabile successo.*

Estratto di n. 100,000 cure: fra le altre, di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia; di S. S. Pio IX; del dottore Bertini, di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici; del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Il capo Dottore Medico dell'Ospedale Samaritano delle donne e dei fanciulli a Londra, trattando della Revalenta Du Barry, dice: « Ricca di proprietà di acido fosforico, cloruro di potassa e caseina; elementi indispensabili al sangue per sviluppare e mantenere il cervello, i nervi, la carne e le ossa, è il nutrimento per eccellenza che solo basta per evitare tutte le disgrazie dell'infanzia.

Molte donne e fanciulli, vittime d'atrofia e di debolezza estrema, sono stati perfettamente guariti colla Revalenta Arabica. »

Il celebre prof. Dédè, guarito da otto anni di dispepsia e di catarro alla vescica, aggiunge: « Se avessi a scegliere un rimedio per non importa quale malattia dello stomaco, degli intestini, dei nervi, fegato, petto, cervello o sangue, non esiterei un istante a preferire la *Revalenta* sicuro come sono de' suoi risultati oso dire infallibili. »

Il suo effetto sui bambini non è meno benefico; ne fanno fede le seguenti lettere:

Il dott. Beneke, professore di medicina all'Università, fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino, l'8 aprile 1872:

« Non dimenticherò giammai che io devo la conservazione della vita di un mio bambino alla Revalenta Du Barry.

« Il bambino, all'età di quattro mesi, soffriva d'un'atrofia completa, accompagnata da vomiti continui che resistevano alla dieta più accurata, a due nutrici ed a tutte le cure dell'arte medica. La Revalenta arrestò immediatamente i vomiti e ristabilì completamente la sua salute nel corso di sei settimane. Tutte le mie esperienze fatte in appresso colla Revalenta ebbero il medesimo successo. »

Signore: Mia figlia non poteva più nè digerire nè dormire, era accasciata dall'insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora si trova molto bene coll'uso della *Revalenta* che le ha ridonata la salute, l'appetito, la buona digestione, ed una gajezza di spirito a cui non era da molto tempo abituata.

Parigi, 11 aprile 1886. H. de Montlouis

Quattro volte più nutritiva che la carne economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e ristabilisce i temperamenti i più spossati per l'età, per il lavoro, e per qualunque eccesso.

In Scatole 1/4 di chil. lire 2.50; 1/2 chilo lire 4.50; 1 chil. lire 8: 2 1/2 chil. lire 19. 6 chil. lire 42.

Deposito generale per l'Italia, presso i sig. PAGANINI e VILLANI, n. 6, Via Borromei in MILANO, ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Deposito in
Udine . . . . G. Girolami, farm. Reale.
» . . . . Giacomo Comessatti farm.
» . . . . Angelo Fabris, farmacista.
» . . . . Domenico De Candido farmacia alla Speranza.

AL NEGOZIO D'OROLOGERIA
DI
LUIGI GROSSI
13, Mercatovecchio, Udine

Grande assortimento di orologi di tutte le qualità, garantiti per un anno, ed a prezzi eccezionalmente ribassati.

Sveglie da Lire 5 in più

Assortimento catene d'oro, d'argento e di metallo.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine per le linee di

Linea				
Venezia	ant.	1.43 m.	5.10 o.	10.29 d.
	pom.	12.50 o.	5.11 o.	8.30 d.
Cormons	ant.	2.50 m.	7.54 o.	11.— m.
	pom.	3.50 o.	6.35 o.	—.—
Pontebba	ant.	5.50 o.	7.44 d.	10.30 o.
	pom.	4.20 o.	—.—	—.—
Cividale	ant.	7.47 m.	10.20 m.	—.—
	pom.	1.30 m.	4.— m.	8.30 m.

Arrivi a Udine dalle linee di

Linea				
Venezia	ant.	2.30 m.	7.36 d.	9.54 o.
	pom.	3.35 o.	6.19 d.	8.05 o.
Cormons	ant.	1.11 m.	10.— o.	—.—
	pom.	12.30 o.	4.27 m.	8.08 m.
Pontebba	ant.	9.10 o.	—.—	—.—
	pom.	4.56 o.	7.35 o.	8.29 d.
Cividale	ant.	8.32 m.	9.47 m.	—.—
	pom.	12.37 m.	3.32 m.	8.17 m.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Obliegbt Parigi, 92, Rue De Richelieu

Non più stringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante i Confetti vegetali Costanzi, in sostituzione delle candelette; i medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili senz'arrecare alcun disturbo di stomaco tanto che come — appare da numerosi attestati inserti nell'estratto qui sotto indicato — i medesimi riescono oltremodo efficaci per le difficili digestioni. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti, di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38, e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi, via Mergellina, 6, e garantito dallo stesso autore agl' increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Scatola da 50 Confetti lire **3.80** con dettagliata istruzione unita ad un estratto d'importantissime lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1887, estratto che il Prof. Costanzi rimette anche gratis a chiunque gliene fa richiesta. — Detti confetti si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno.

In UDINE presso la Farmacia **Bosero Augusto** alla Fenice Risorta che ne spedisce nel Regno mediante aumento di cent. 70 per spese postali. — Rimettendo vaglia all'autore in Napoli questi ne spedisce ovunque senza aumento di spesa. II.

MEDAGLIA ELETTRO-MAGNETICA

« CAROLUS »

Rivoluzione nel Mondo intero

L'azione di questa Medaglia è così potente che basta applicarla sul petto per far cessare in meno di due ore il più acuto dolore. Purificando il sangue, essa preserva e guarisce da tutte le malattie anche se dichiarate croniche. Le primarie Celebrità Mediche, estere e nazionali, l'approvano e la consigliano nei casi più disperati. Si spedisce *gratis* a richiesta l'elenco delle malattie che questa medaglia guarisce infallantemente, nonchè i certificati delle migliaia di guarigioni ottenute.

Prezzo L. **6** — Spedire vaglia all'indirizzo: A. BERTANI, **2**, *Via Case Rotte, Milano.*

Sconto rilevante ai rivenditori.

ACQUA SALLÊS

ACQUA SALLÊS

Non più Capelli Bianchi!

Con quest'**Acqua meravigliosa** *progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

Risultato garantito da più di **30 ANNI** di **successo** ognor crescente

Casa SALLÊS fondata nel 1850

J. MONEGHETTI, successore di Emile Sallês fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Tubirgo, Paris.

Si trova presso tutti i principali Profumieri e Parrucchieri.

Ogni bottiglia L. 7.

Si vende all'Ufficio del ***Giornale di Udine***

ACQUA SALLÊS — ACQUA SALLÊS — ACQUA SALLÊS

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO — Chirurgo-Dentista | **DOTT. TOSO** — Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

Sola Linea Diretta Postale

Fra Anversa — NUOVA YORK

Vapori Transatlantici Postali della

LINEA «RED STAR»

Partenze ogni Sabbato.

Viaggio diretto senza trasbordo.

Tutti vapori di I.a Classe. — Prezzi moderati. — Eccellenti installazioni pei passeggeri. — Rivolgersi a Von der Becke Marsily Anversa — **Josef Strasser in Innsbruck** (Tirolo) — Rinaldo Colla, Milano. 51

ACQUA DI CHINA CHINA

BALSAMICA E COMOGENA

Per la conservazione e l'abbellimento della capigliatura.

Le proprietà toniche della China sono ormai note ovunque. Esso opera la sua azione salutare pure sui capelli e sulla cute, togliendo tutte quelle cause che possono provocare l'alopeccia e quindi provocare l'atrofia dei bulbi capillari.

L'acqua Balsamica di China China pulisce il capo e toglie la forfora, impedendone l'ulteriore produzione, mantenendo la capigliatura flessibile e forte. Si adopera con profitto anche quando la capigliatura si trova ancora in istato sano e normale, giacchè ne accresce il vigore e preserva dalle calvizie. Si usa bagnandosi i capelli alla toelette del mattino con spugna inzuppata nel liquido.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lire **3** la bottiglia.

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Oljo Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano,* **Roma,** *Napoli* **- Sig. Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

La polvere di riso soprafina

che serve ad asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, e che ha un odore soavissimo, si trova vendibile presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **cent. 30** per ogni elegante pacchetto.

Chi vuole conservarsi sano faccia uso delle vere

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antiemorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell' antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi e morroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad effezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura.

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda una o due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo: chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino quattro Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

AVVERTENZE.

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie. — In UDINE alla farmacia ***Filippuzzi-Girolami***

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — **Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000**

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, *rimpetto alla Stazione Principe.*

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze: Mesi di Aprile e Maggio 1888 per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos - Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AIRES			PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)	
	15 Aprile	postale **Sirio**		22 Aprile postale **Paraguay**
Prezzi discretissimi	1 Maggio	» **Orione**	**Prezzi discretissimi**	22 Maggio » **Po**
	15 »	» **Umberto I**		

Dirigersi per merci e passeggieri all' **Ufficio della Società** in UDINE, *Via Aquileja n.* 94

Udine, 1888 — Tip. G. B. Doretti